

Convenzioni per evitare la doppia imposizione. Il Consiglio federale licenzia altri messaggi

Berna, 03.12.2010 - In data odierna il Consiglio federale ha licenziato messaggi concernenti altre 6 Convenzioni per evitare la doppia imposizione (CDI) e le ha sottoposte per approvazione alle Camere federali. Le CDI con India, Kazakistan, Uruguay, Canada, Germania e Grecia contengono disposizioni sull'assistenza amministrativa secondo lo standard dell'OCSE e promuovono lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali.

Tra i vantaggi economici negoziati nelle CDI figurano riduzioni dell'imposta alla fonte – a volte fino all'esenzione fiscale per dividendi, interessi e canoni nello Stato alla fonte – nonché clausole arbitrali nel quadro della procedura amichevole. In tal modo le Convenzioni facilitano l'attività dell'economia d'esportazione, promuovono gli investimenti bilaterali e contribuiscono al benessere sia nel nostro Paese che nello Stato contraente. Inoltre, le CDI impediscono discriminazioni fiscali. I Cantoni e le associazioni economiche interessate hanno accolto favorevolmente la conclusione di queste Convenzioni.

Dal messaggio all'entrata in vigore

Con il licenziamento di un messaggio il Consiglio federale sottopone al Parlamento per approvazione la Convenzione per evitare la doppia imposizione (CDI) firmata, unitamente a spiegazioni sul suo contenuto. Il Parlamento è competente per l'approvazione delle CDI e decide se devono essere sottoposte a referendum facoltativo. Le CDI che prevedono importanti obblighi supplementari sottostanno secondo la prassi finora in vigore a referendum facoltativo. Nel mese di giugno del 2010 le prime 10 CDI contenenti una clausola di assistenza amministrativa estesa sono state approvate dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati. Il termine per il referendum facoltativo è scaduto inutilizzato il 7 ottobre 2010.

La convenzione può entrare in vigore solo se il testo è stato approvato anche dallo Stato contraente. Una convenzione entra in vigore con la ratifica. Questa avviene attraverso lo scambio di note diplomatiche oppure con lo scambio degli strumenti di ratifica. La data dell'entrata in vigore dipende dall'accordo convenuto. La CDI con la Francia, entrata in vigore il 4 novembre 2010, è stata la prima che contenesse la clausola dell'assistenza amministrativa secondo lo standard dell'OCSE. In virtù della clausola della nazione più favorita, in tale data è pure entrata in vigore la Convenzione con la Spagna contenente lo standard dell'OCSE.

L'applicazione delle nuove disposizioni dipende dalla regolamentazione contenuta nella convenzione. Le nuove disposizioni sono applicabili normalmente a partire dal 1° gennaio dell'anno civile successivo a quello dell'entrata in vigore